

# Governabilità, sistemi a confronto

Con la riforma elettorale voluta da Renzi chi supera il 40% dei voti o chi la spunta al ballottaggio ottiene 340 seggi alla Camera, 24 in più dei necessari. Con le altre proposte Pd tutto è più incerto

A CURA DI ALESSANDRO DI MATTEO

## Italicum

Un esecutivo certo, ma poca scelta all'elettore



### Boschi

Il ministro delle Riforme ha detto alla «Stampa» che il Parlamento può cambiare l'Italicum

Il sistema voluto da Matteo Renzi è pensato per garantire la governabilità e per consegnare alle mani degli elettori la scelta della maggioranza e del governo. Il sistema è proporzionale, c'è uno sbarramento del 3% e se un partito supera il 40% dei voti ottiene un premio che lo porta a 340 seggi, 24 in più dei 316 necessari per avere la maggioranza alla Camera. Se nessun partito arriva al 40%, si tiene un ballottaggio 15 giorni dopo tra le due liste che hanno preso più voti e il vincitore ottiene comunque un premio che lo porta a 340 seggi. Con i sondaggi attuali, nessun partito vincerebbe già al primo turno: tutte le rilevazioni danno Pd, M5s e centrodestra ciascuno intorno al 30%. Di fatto, quindi, il vincitore del ballottaggio otterrebbe il 54% dei seggi con circa il 30% dei voti, ma sarebbero comunque gli elettori, al secondo turno, a decidere a chi attribuire il premio.

© BY NC ND ALL'USO DEI DIRITTI RISERVATI

## Mattarellum 2.0

C'è il rischio che nessuno abbia una maggioranza



### Bersani

Il nuovo Mattarellum è il sistema preferito dai bersaniani

E' la proposta dei bersaniani, riprende il sistema elettorale in vigore tra il 1994 e il 2005, arricchendolo di un premio di maggioranza di massimo 90 seggi. E' un sistema maggioritario, si vota in collegi uninominali dove ogni partito presenta un solo candidato e vince il seggio chi prende un voto più degli altri. In un sistema bipolare, questo garantisce una maggioranza, ma se i poli sono tre le cose cambiano: pochi ricordano che già nel 1994 Silvio Berlusconi ottenne un indiscusso successo politico, ma non ebbe i voti sufficienti al Senato. Anche allora i poli erano tre - centrodestra, centristi di Segni e la sinistra di Occhetto. Il governo nacque grazie ai senatori a vita e all'uscita dall'aula di 4 senatori eletti con Segni. Il premio limitato previsto dai bersaniani vorrebbe scongiurare lo stallo, ma con tre poli intorno al 30% il rischio che nessuno abbia la maggioranza resta.

© BY NC ND ALL'USO DEI DIRITTI RISERVATI

## Provincellum

Un Italicum corretto senza più liste bloccate



### Parrini

Il renziano Dario Parrini fu il primo a proporre questa modifica dell'Italicum

E' simile all'Italicum, dal punto di vista del premio di maggioranza. Il modello che era in vigore nelle province, e che è stato rilanciato dal renziano Dario Parrini sulla Stampa a luglio, prevede infatti un premio di maggioranza da attribuire alla lista più votata, che otterrebbe 345 seggi (il 55% del totale). Anche in questo caso, poi, è possibile il ballottaggio, se nessuno raggiunge una determinata soglia al primo turno. A differenza dell'Italicum, però, non ci sarebbero i capista bloccati e le preferenze, ma collegi uninominali dove ciascun partito presenta un solo candidato. Soprattutto, si potrebbe decidere di alzare al 50% la soglia per ottenere il premio al primo turno: in questo modo, per ottenere i 345 seggi subito bisognerebbe ottenere la maggioranza assoluta dei voti, altrimenti si andrebbe al ballottaggio tra i primi due e il vincitore otterrebbe ben 29 seggi in più di quelli necessari per governare.

© BY NC ND ALL'USO DEI DIRITTI RISERVATI

